

Veicoli, costerà 15 mln € l'intestazione temporanea

Intestazione temporanea di veicoli a caro prezzo. L'obbligo di comunicare alla Motorizzazione le auto aziendali concesse in godimento ai dipendenti per un periodo superiore a 30 giorni costerà al comparto del noleggio 15 milioni di euro. A tanto ammontano gli oneri diretti e indiretti calcolati dall'Aniasa, associazione di categoria del settore del noleggio veicoli e fleet management.

Per contrastare le intestazioni fittizie di auto e l'elusione fiscale, la legge n. 210/2010 ha previsto l'obbligo di dichiarare ogni atto o fatto giuridico comportante, tra l'altro, la disponibilità del veicolo per un periodo superiore a un mese. Incluso il nominativo del dipendente, soggetto alla normativa del fringe benefit, che utilizza l'auto aziendale (si veda *ItaliaOggi* del 7 ottobre scorso). Il ministero dei trasporti ha emanato il 10 luglio 2014 la circolare applicativa del nuovo articolo 94 del codice della strada, con entrata in vigore prevista per il 3 novembre prossimo.

«Benché il Mit abbia individuato alcune semplificazioni», spiega Aniasa in una nota, «la regolamentazione presenta tuttora aspetti di complessa attuazione, tali da rendere oltremodo gravosa l'operatività delle aziende del settore e coinvolgendo negativamente le imprese clienti». La questione interessa un mondo, quello del noleggio, che vale il 22% del mercato nazionale dell'auto e che fornisce servizi a 65 mila soggetti private e 2.500 enti pubblici.

Le difficoltà risiedono, per esempio, nel conciliare l'invio telematico dei dati all'archivio nazionale dei veicoli con l'obbligo di presentare agli stessi competenti uffici l'atto di delega in originale. Altre criticità riguardano i frequenti casi in cui il cliente chiede all'azienda di noleggio proroghe o modifiche del contratto originario. Non solo. Per la comunicazione è previsto il versamento di 9 euro per diritti di motorizzazione, oltre a 16 euro di bollo, ma l'obolo «è richiesto a fronte non dell'emissione di documenti della p.a., ma di flussi informatici a costo zero», prosegue Aniasa. Secondo l'associazione nessun paese Ue impone simili adempimenti. Da qui la richiesta «di prevedere una più completa normativa per il noleggio, così come previsto dalla stessa circolare del Mit per altri particolari settori, come quello dell'autotrasporto», conclude la nota.

Valerio Stroppa

© Riproduzione riservata

